

PERCORSO FORMATIVO PER LO SVILUPPO DI RETI TRA SCUOLE

Un progetto promosso da 29 Istituti scolastici
nell'ambito della provincia di Roma

Caratteristiche operative delle reti locali

*26 gennaio 2001
Eugenio Nunziata*

RETE DI GOVERNO E SVILUPPO DEL SISTEMA SCOLASTICO LOCALE

Non saranno più possibili modalità o procedure formalizzate attraverso le quali le unità organizzative subregionali possano “imporre” alle scuole contenuti e modalità di azione

quindi occorre progettare il governo
e lo sviluppo dell’attività “ordinaria” delle scuole
collegandole in una rete locale

RETE DI GOVERNO E SVILUPPO DEL SISTEMA SCOLASTICO LOCALE

Programmazione-progettazione formativa/valutazione e monitoraggio

p.e.

- competenze, esperienze consolidate, *template* di riferimento
- sistemi di valutazione ed autovalutazione che consentano loro di individuare i punti critici nell'erogazione del servizio

Supporto informatico e multimediale alle attività di programmazione e di didattica

p.e.

- supporto alla didattica per ciò che attiene all'innovazione e alle tecnologie
- figure professionali in grado di gestire la manutenzione e l'aggiornamento dell'hardware e del software

Integrazione e sviluppo delle competenze

p.e.

- formazione
- valutazione

OBIETTIVI E PRIORITÀ OPERATIVE DELLA RETE DI GOVERNO E SVILUPPO DEL SISTEMA SCOLASTICO LOCALE

La rete di governo strategico ha l'obiettivo di promuovere il governo e lo sviluppo del sistema scolastico a livello locale

Occorre prevedere una riconfigurazione dei rapporti tra scuole e con il nodo di servizio subregionale come relazioni tra nodi autonomi, che gestiscono transazioni di reciproca convenienza e cooperano nella gestione di processi di servizio e di supporto, con l'obiettivo di sviluppare il sistema scolastico locale.

Gli obiettivi specifici di tale rete sono:

- ❖ rendere disponibili stock di soluzioni
- ❖ rendere disponibili competenze pregiate
- ❖ promuovere azioni di sviluppo a livello locale in ordine ai processi menzionati
- ❖ gestire a livello di rete alcuni servizi (o determinate componenti del servizio)

OBIETTIVI E PRIORITÀ OPERATIVE DELLA RETE DI GOVERNO E SVILUPPO DEL SISTEMA SCOLASTICO LOCALE

In particolare la rete potrà svolgere un ruolo e fornire un contributo:

- ❖ nella definizione del POF
- ❖ nella definizione, per le parti riguardanti il territorio di riferimento, della offerta formativa globale espressa dalla Regione
- ❖ nella definizione dei programmi di iniziative culturali, formative ed educative sul territorio messi a punto dalle diverse Amministrazioni (Ministeri, Regione, Province, Comuni, ...)

INDIVIDUAZIONE DEI NODI

La definizione dei nodi della rete è indispensabile per definirne i “confini” e per individuare quali soggetti occorre collegare per costruire una rete con gli obiettivi appena ricordati

- ❖ I Centri Intermedi di Servizio
 - ❖ Gli Istituti scolastici
 - ❖ La Direzione regionale P.I.
 - ❖ Gli Enti Locali

CONNESSIONI DELLA RETE

- ❖ condivisione di modalità di attuazione delle strategie su valori culturali e professionali
- ❖ identità organizzativa della rete
- ❖ connessioni informative, basate sulla gestione comune di informazioni inerenti i processi gestiti
- ❖ connessioni contrattuali sui progetti e/o sulla fornitura di servizi in un rapporto cliente-fornitore

STRUMENTI E STRUTTURE DI GOVERNO

- ❖ *L'accordo di rete* può essere stipulato sia dalle Istituzioni scolastiche dotate di riconoscimento legale, sia le strutture di formazione professionale accreditate. All'accordo non partecipano altri soggetti se non quelli sopra specificati.
- ❖ *La Convenzione* può essere stipulata da Istituti scolastici sia singolarmente che collegati in rete con università statali o private, istituzioni, enti, associazioni o agenzie operanti sul territorio.
- ❖ *I Consorzi* pubblici o privati possono essere costituiti da Istituti scolastici per compiti coerenti con il Piano di Offerta Formativa (POF) e per l'acquisizione di beni e servizi.

In questo caso l'accordo di rete appare come più appropriato.

Occorrerà poi individuare ruoli di governo specifici, con funzioni simili a quelle svolte già oggi in molte realtà dai Coordinatori di Area

RETE TECNICO GESTIONALE INTERNA ALLA FILIERA PUBBLICA ISTRUZIONE

Le istituzioni scolastiche possono integrarsi in reti organizzative per gestire processi di supporto (acquisti, logistica, gestione r.u., gestione amministrativa)

OBIETTIVI E PRIORITÀ OPERATIVE DELLA RETE TECNICO GESTIONALE INTERNA ALLA FILIERA PUBBLICA ISTRUZIONE

Ottimizzare l'impiego di risorse in una logica di economia di scala, gestendo congiuntamente alcune rilevanti attività operative:

- ❖ acquisto di beni e servizi (ricerche di mercato, ordini di acquisto, gestione dei rapporti di fornitura);
- ❖ manutenzione ordinaria (gestione coordinata e programmata degli interventi, monitoraggio di manutenzione preventiva, coordinamento con interventi straordinari di competenza degli enti locali);
- ❖ servizi comuni di contabilità ed amministrazione, ferma restando l'autonomia dei singoli bilanci, (organizzazione amministrativa, procedure standardizzate di programmazione e controllo (budget) e modulistica, assistenza negli adempimenti formali).

CONNESSIONI

- ❖ Cooperazione tra Istituti scolastici coinvolti nei processi stabili e strutturati riguardanti la gestione ordinaria del patrimonio, gli approvvigionamenti, la gestione amministrativa e contabile
- ❖ Rapporto cliente-fornitore tra Istituti scolastici “in rete” e Centro Intermedio di Servizio

STRUMENTI E STRUTTURE DI GOVERNO

- ❖ *Accordo di Rete* tra gli Istituti scolastici (contenuti principali): obiettivi, modalità operative, risorse professionali e finanziarie messe a disposizione della rete dalle singole scuole. Approvazione da parte dei Consigli di Istituto
- ❖ *Consorzi* per l'acquisizione di beni e servizi
- ❖ *Nuovo Organo responsabile della gestione dell'Accordo di rete* come le risorse ed il raggiungimento degli obiettivi di cui vanno fissati: durata, competenze, poteri

RETE TECNICO-GESTIONALE ESTESA

Le istituzioni scolastiche sono inevitabilmente inserite in una rete organizzativa estesa, anche esterna al sistema scolastico, nella gestione di una serie di servizi per certi aspetti “complementari” ai servizi formativi di base e connessi con la realizzazione del diritto allo studio (trasporti, mense)

Anche l'utilizzo delle scuole da parte della comunità locale e prima ancora la gestione delle sedi coinvolge una rete organizzativa estesa e spesso molto complessa

OBIETTIVI E PRIORITÀ OPERATIVE DELLA RETE TECNICO-GESTIONALE ESTESA

- ❖ uso delle infrastrutture logistiche (strutture edilizie, palestre, spazi e locali per attività comuni) e delle dotazioni tecnologiche (impiantistiche: informatico-multimediale)
- ❖ attività di censimento e rilievo di beni ed infrastrutture, mirata al conseguimento di obiettivi e progetti condivisi;
- ❖ manutenzione di strutture edilizie, impianti e reti, integrata agli interventi straordinari
- ❖ monitoraggio delle prestazioni delle strutture di supporto (sicurezza, qualità ambientale, integrazione tra spazi, dotazioni, reti tecnologiche).
- ❖ beni materiali e servizi da acquisire per migliorare l'equità/qualità del diritto allo studio (procedure di ricerche di mercato, contrattualistica, gestione dei rapporti di fornitura),
- ❖ risorse umane da organizzare e gestire (docenti ed eventualmente personale non docente),
- ❖ conoscenza e professionalità presenti al di fuori del sistema scolastico

INDIVIDUAZIONE DEI NODI

- ❖ Istituti scolastici
- ❖ Centri Intermedi di Servizio
- ❖ Amministrazioni Locali, detentori di patrimonio immobiliare (Province e Comuni) ovvero responsabili di servizi quali i trasporti e le mense (Comuni)
- ❖ Altri soggetti pubblici e privati

STRUMENTI E STRUTTURE DI GOVERNO

- ❖ *Convenzioni*: contratti ed accordi formali – in vista di un progetto articolato e multidisciplinare – tra soggetti di diversa natura, regolanti singoli ruoli/responsabilità, obiettivi comuni, etc.
- ❖ *ConSORZI*: la complessità delle attività comuni e delle prestazioni coordinate e condivise per il diritto allo studio e specifici progetti giustifica, all'occorrenza, la costituzione di un'organizzazione consortile, nuova entità giuridico-economica, per il raggiungimento delle finalità comuni (organismi consortili, fondo consortile, regolamento, etc.), che sovrintenda alle singole attività dei consorziati e garantisca funzioni di indirizzo, coordinamento e controllo

RETE DELL'OFFERTA FORMATIVA

due aree di intervento:

- ❖ L'innovazione e diversificazione dei curricula (ed in questo caso si tratta prevalentemente di una rete interna al sistema scolastico)
- ❖ L'ampliamento dei servizi formativi e l'integrazione con il territorio (e in questo caso si tratta di una rete che comprende enti locali, imprese, associazioni ecc.).

OBIETTIVI E PRIORITÀ OPERATIVE PER L'INNOVAZIONE E DIVERSIFICAZIONE DEI CURRICOLA

- ❖ innovazione nella formazione ordinaria
- ❖ gestione della continuità didattica
- ❖ prevenzione e recupero della dispersione
- ❖ orientamento scolastico e professionale
- ❖ sviluppo della scuola come comunità educante
- ❖ inserimento di studenti con situazioni particolari
- ❖ formazione degli adulti e sviluppo di servizi formativi integrativi

INDIVIDUAZIONE DEI NODI

- ❖ Istituti scolastici
- ❖ Centri Intermedi di Servizio
- ❖ ASL
- ❖ Associazioni e volontariato
- ❖ Altre agenzie formative

STRUMENTI E STRUTTURE DI GOVERNO

❖ Accordi di rete

❖ Comitati guida dei progetti

OBIETTIVI E PRIORITÀ OPERATIVE PER IL MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

- ❖ sostenere gli Istituti nel compito di produrre un impatto positivo sul sistema culturale, sociale ed economico del territorio
- ❖ trovare supporto per una attività di importanza decisiva e di difficile realizzazione
- ❖ concertare attività e risorse con gli altri nodi della rete per raggiungere il comune obiettivo di giocare un ruolo propositivo nello sviluppo del territorio
- ❖ ampliare l'offerta culturale e di aumentare la capacità di intercettare i bisogni della comunità in cui esse operano

OBIETTIVI E PRIORITÀ OPERATIVE PER IL MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

La rete dovrà essere in grado di gestire una serie di processi, tra i quali:

- ❖ ampliamento, innovazione e diversificazione dell'offerta formativa e culturale complessivamente rivolta al territorio
- ❖ comunicazione e raccordo con società ed economia locale (analisi dei fabbisogni formativi, orientamento ecc.)

AMPLIAMENTO, INNOVAZIONE E DIVERSIFICAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA E CULTURALE COMPLESSIVAMENTE RIVOLTA AL TERRITORIO

- ❖ *Produrre iniziative* educative di valore, con l'obiettivo di stimolare la curiosità intellettuale ed accrescere il tenore culturale dei territori e delle città in cui l'Istituto è inserito;
- ❖ *Stimolare la produzione culturale* e formativa nel territorio, attraverso progetti congiunti con aziende, pubbliche amministrazioni, associazioni, teatri, musei, biblioteche,
- ❖ *Attrarre cultura*, generando iniziative di rilievo extra territoriale,

COMUNICAZIONE E RACCORDO CON SOCIETÀ ED ECONOMIA LOCALE (ANALISI DEI FABBISOGNI FORMATIVI, ORIENTAMENTO ECC.)

- ❖ L'analisi dei fabbisogni formativi, educativi e di istruzione di un determinato contesto sociale,
- ❖ l'orientamento scolastico e professionale e le iniziative mirate a favorire e facilitare la transizione tra scuola e lavoro,
- ❖ interventi sul disagio e la dispersione scolastica

Implicano un processo di comunicazione a due vie tra mondo della scuola e società locale sui rispettivi bisogni e sugli esiti delle attività svolte

La realizzazione non episodica di tali attività richiede per definizione la strutturazione di una rete organizzativa.

INDIVIDUAZIONE DEI NODI

I nodi rete potranno essere in primo luogo:

- ❖ gli Istituti
- ❖ i Centri Professionali di Servizio a livello sub regionale
- ❖ la Direzione Regionale
- ❖ i Centri di Formazione professionale

ma anche:

- ❖ le Università
- ❖ le imprese
- ❖ le pubbliche amministrazioni locali
- ❖ le associazioni di categoria e dei lavoratori
- ❖ i media locali (giornali, case editrici, radio, televisioni)
- ❖ le associazioni culturali, ambientali e, in generale, di cittadini
- ❖ gli intellettuali e gli 'opinion makers'.

STRUMENTI E STRUTTURE DI GOVERNO

un **organismo comune** che svolga le seguenti attività:

- ❖ coordinamento, a regime, dei diversi progetti in campo;
- ❖ verifica dei risultati ottenuti, per permettere un miglioramento continuo delle attività ed attivare un meccanismo di autoapprendimento e di autovalutazione;
- ❖ reporting all'Agenzia strategica ed alla Direzione Regionale.

potrebbe configurarsi come un **Comitato di Pilotaggio** della rete.

Al Comitato di Pilotaggio partecipano i rappresentanti dei singoli nodi,

Per la gestione operativa dei singoli progetti costituzione di **Gruppi di Progetto**.

Potranno essere previsti Comitati-guida dei Progetti